

LE PRESENZE ESTERE

Illustrato in una conferenza stampa il valore delle partecipazioni di partiti, movimenti intellettuali ed esponenti politici stranieri - Il tema della pace

31 delegazioni e un confronto tra Usa e Urss

Da uno dei nostri inviati FERRARA - La festa abbraccia i continenti (qui a Ferrara manca solamente l'Oceania)...

Europa, erano presenti oltre a Anderlini della Sinistra Indipendente ed Antonio Rubb...

della rivista teorica dell'Spd, Hubener. Questi sono i nomi più significativi che non esauriscono ancora la presenza straniera...

ci sono gli ospiti ai dibattiti. Crediamo, ha proseguito, che come la festa ha già dimostrato d'essere un punto di riferimento per la ripresa politica dopo le ferie...

Qualcuno ha chiesto cosa ci fosse di americano a Ferrara (a parte le centinaia di migliaia di latine di Coca Cola). Claudio Ligas, della sezione esteri della Direzione del Pci, ha risposto che la festa non ha l'ambizione di diventare l'assemblea delle Nazioni Unite...

ECOLOGISTI E ISTITUZIONI

Le difficili scelte del dopo elezioni discusse in una tavola rotonda con Enrico Testa Alexander Langer e Michele Ventura - Tre rischi

Verdi di governo, o movimentisti?

Da uno dei nostri inviati FERRARA - Devono restare verdi «ruspanti» oppure non possono fare a meno di «sporcarci le mani» anche loro con le istituzioni?...

discusso l'altra sera alla Festa di Ferrara a leader dei Verdi, Alexander Langer, altoatesino, consigliere provinciale di Bolzano, Enrico Testa...

rischio di non riuscire a far pesare l'originalità del movimento di cui sono espressione. Come a Ferrara, dove la disponibilità manifestata dai verdi nei confronti del pentapartito sembra essere stata la più...

corri e diventano un partito. Addirittura mi sto convincendo che la nostra più grande contraddizione sia stata quella di presentarsi alle elezioni...

Enrico Testa, in proposito, è molto chiaro: «Alcuni verdi - dice - si considerano come i monaci benedettini che rappresentarono, con i loro monasteri, una preziosa salvezza dopo lo sfacelo dell'impero romano...

Conclude Ventura: «Il Pci - afferma - ha superato la fase in cui riteneva di poter rappresentare al suo interno tutto quanto il dinamico e in Italia. Disponibilità piena, quindi, ad un rapporto dialettico con i verdi»...

Franco De Felice

Ferrara 1985 OGGI

SPAZIO CENTRALE ORE 18 «La città per la pace» Coro poligono trestino «Fino Tommaso»

TENDA UNITA ORE 21 «Editoriale: scritto o disegnato?» Partecipano Massimo Buschi, giornalista di Le Repubbliche...

SPAZIO FUTURO ORE 21 «Riforma e rilancio della Comunità Europea» Partecipano Gianni Carvatti, giornalista di Le Repubbliche...

SPAZIO DONNA ORE 18 «Occupazione carceraria» Partecipano Paola Ballo, deputato della Sinistra indipendente...

LIBRERIA ORE 21 «Dove abitano le Esperidi» Ecologia e divulgazione Partecipano Giorgio Celli, docente Università di Bologna...

ARENIA ORE 21 45. Sergio Caputo in concerto GHIACCIO BOLLENTE ORE 21 «Rita o Lolita?» Enciclopedia musicale dell'oratorio...

DRIVE IN FGGI ORE 18 Video Clips ORE 22 Concerto con I Palace CITTÀ DEI RAGAZZI ORE 17 30 «Gianni il costumista» Costruzione dei costumi teatrali

DOMANI SPAZIO CENTRALE ORE 21 «Innovazione: Europa o America?» Partecipano Carlo De Benedetti, vice presidente Confindustria...

TENDA UNITA ORE 21 «Nuovi movimenti politici» Partecipano Massimo Buschi, giornalista di Le Repubbliche...

SPAZIO FUTURO ORE 21 «A chi risponde un giudice?» Partecipano Alessandro Criscuolo, presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati...

LIBRERIA ORE 21 «Il piacere dell'antico» Archeologia oggi: tra scienza e divulgazione Partecipano Sandra Bondi, Mauro Cristofani e Alessandro Vaccaro...

ARENIA ORE 21 45 P.F.M. concerto SPAZIO DONNA ORE 21 «L'arte e l'amore» Concerto: Christiana Angeli Martelli

GHIACCIO BOLLENTE ORE 20 30 Film: «Tutti per uno» (1987) di J. Lester ORE 24 Quiz di mezzanotte. Saranno curati Valerio Nicosi e Ugo For Africa

DRIVE IN FGGI ORE 18 Video clips ORE 22 Concerto con «Questi di Beppe» CITTÀ DEI RAGAZZI ORE 18 «Questi ragazzi dell'Architettura» Spettacolo di animazione...

BAR SPORT ORE 21 «I football latino-americani»

Bianca Mazzoni

Ferrara, capoluogo d'arte, offresi...

Da uno dei nostri inviati FERRARA - Che invidia ci fanno certi nostri concittadini! Sicuri di sé, gli appunti diligentemente presi per dimostrare una tesi preconcisa...

lo Estense, così fiero del suo seicentesco anni di vita, il Palazzo dei Diamanti, si sperdono nei vicoli o siedono all'aperto in questi bar dall'aria un po' provinciale, ma tanto invitante.

Se la Festa è anche turismo e cultura «La nostra merce migliore è il piacere di abitare» - Un'occasione per un'opera di divulgazione di massa - Le iniziative culturali

ma nel suo tessuto urbanistico che il turismo, un turismo di qualità, ha già scoperto. Dice il vicesindaco socialista, prof. Davide Mantovani: «La nostra merce migliore è il "piacere di abitare" in un ambiente raffinato e significativi stimoli culturali»...



Nel fondo: giovani al concerto dei Pooh

In alto: il castello estense

grazie, risultarono più di centomila, quando a Venezia si arrivò per la stessa esposizione alla cifra non trascurabile di settantamila presenze.

È vero, la città in questi giorni - i primi della Festa - sembra essere quella di sempre. È ad un tiro di schioppo dalla grande spianata delle ventotto torri: è legata ad essa da due robusti cordoni ombelicali - la strada e la ferrovia - a cinque minuti di macchina o una pedalata di venti minuti può colmare il grande fossato. Ma, diciamo onestamente, di fronte alle sottili argomentazioni dei nostri giudici queste osservazioni sono di una banalità offensiva.



Ma, attenzione, non c'è solo business. Dicevamo che Ferrara ha una tradizione alle spalle fatta di iniziative culturali di tutto rispetto. L'anno scorso fu l'allora presidente della Repubblica, Pertini, ad inaugurare la mostra di Salvador Dali, i visitatori paganti, a fine

pochi l'hanno accolto. Così, per le giornate clou si prevedeva già di dirottare molte comitive fino a Cervia o verso Modena e Bologna, fino a 90 chilometri di distanza. Alfredo Bertelli, impegnato nel comitato promotore fin dall'inizio per il suo risvolto turistico-culturale della Festa, parla di un'occasione per togliere la città dalla periferia dei grandi circuiti turistici nazionali...

La città, dunque, non si chiude affatto alla Festa, anzi. Ci sarà un collegamento costante, anche concreto, materiale, con le mostre e i punti di riferimento che sono stati allestiti nell'area del Festival, fra chi partecipa alle iniziative culturali, politiche e ricreative, che riempiono il programma della Festa e la Ferrara dell'arte e della cultura. I punti di richiamo più forti? Le mostre di Maltese e Croci, oltre a quella già in corso di De Chirico; le due rassegne su Bastianino, la bella mostra sulle Mura estensi curata da Italia Norsa e due esposizioni sul Tasso, la sua opera, il «uo tempo»...

E, nella notte, l'arrivo di Ferrini

«Ghiaccio bollente», una dimensione su «Fin che la barca va: il malcostume musicale» - Oltre all'inventore dei pedalò, anche Angese, Omar Calabrese e D'Agostino

FERRARA - Orietta Berti che canta «Fin che la barca va» Celestano che si dimena con i suoi «Venticquattromila baci» Mina con le sue «Mille bolle blu» questa la colonna musicale (o meglio, l'oggetto di discussione) ieri sera al Ghiaccio Bollente, il padiglione della Festa dove ogni giorno vengono, come si dice, rivisitati e discussi gli «Anni Cinquanta». La canzone della Berti ha dato addirittura il titolo alla serata; con un seguito: «il mal-costume musicale». A discuterne, sono stati chiamati Omar Calabrese, Roberto D'Agostino, Angese e Maurizio Ferrini. «Tutti quelli che chiamiamo nel nostro spazio - dicono Francesca Astorri e Daniela Staffa, che hanno ideato e curano l'iniziativa - non vengono a cantare o a fare spettacoli, ma semplicemente a parlare. Venerdì sera, ad esempio, è venuta qui Nilla Pizzi, la regina di Sanremo. Ha parlato delle sue canzoni, che abbiamo trasmesso con filmati. Anche a Ferrini e D'Agostino, oggi molto noti per avere partecipato a Quelli della notte, abbiamo chiesto di rivedere con noi gli Anni Cinquanta, di discutere delle canzoni, dei look di quegli anni, dell'importazione di mode e costumi dagli Stati Uniti. C'era molta attesa, già prima dell'incontro, fra i visitatori della Festa, per l'arrivo dei Ferrini. Maurizio dirà che le torri della Festa sono in realtà «el silos» Andrà a mangiare nel ristorante dell'Unione Sovietica? Ah, spero!



Dal 29 agosto al 15 settembre Ferrara ha il suo metrò. È il treno-navetta speciale allestito dalle Ferrovie dello Stato in collaborazione con gli organizzatori della Festa nazionale dell'Unità, che consente di arrivare in quattro minuti dalla stazione centrale di Ferrara all'area della Festa, proseguendo poi fino alla stazione di Galbaniella. Il servizio, pensato nei giorni di sabato e domenica, è un'ottima alternativa all'automobile. «In questi giorni» - ci dice l'ingegner Marino, dirigente del compartimento Fs di Bologna - abbiamo ulteriormente migliorato il servizio, per arrivare ancora più vicino all'area dove si svolge la Festa nazionale dell'Unità. In tutte le biglietterie delle stazioni ferroviarie emiliane e nei maggiori centri italiani ci sono i biglietti per usufruire del servizio diretto alla Festa.

«L'esperimento si sta rivelando molto utile - spiega l'ingegner Marino - per molti aspetti. Il budget che abbiamo impostato ci consente, sfruttando al meglio i nostri mezzi, di raggiungere anche un discreto utile economico». NELLA FOTO: l'arrivo del treno navetta alla fermata della Festa

Il treno «speciale» Sorpresa, adesso c'è anche un metrò estense

giorato il servizio, per arrivare ancora più vicino all'area dove si svolge la Festa nazionale dell'Unità. In tutte le biglietterie delle stazioni ferroviarie emiliane e nei maggiori centri italiani ci sono i biglietti per usufruire del servizio diretto alla Festa.